



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BARI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE

PER

**PROGETTO DI INTERESSE SPECIFICO RELATIVO ALL'UTILIZZO DEL PERSONALE DI VIGILANZA
AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA**

Il giorno 22 novembre 2018 in Bari presso la sede degli uffici della Presidenza della Giunta Regionale della Puglia si costituiscono:

la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente *pro-tempore* della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari, rappresentata dal Procuratore Generale dr.ssa Anna Maria Tosto;

la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce, rappresentata dal Procuratore Generale, dott. Antonio Maruccia;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento all'articolo 15,
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento all'articolo 23 bis comma 7,
- la Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15,
- la Legge 22 maggio 2015, n. 68,
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
- la Legge 8 luglio 1986, n. 349



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

VISTI ALTRESÌ

- la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 con cui è stata istituita la Sezione regionale di Vigilanza
- il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 4 con cui è stato emanato il Regolamento del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Sezione regionale di Vigilanza

CONSIDERATO CHE

- è già in atto una proficua collaborazione istituzionale tra Regione Puglia ed Autorità Giudiziaria nei settori di interesse comune e concorrente, in relazione al controllo del territorio sotto il profilo urbanistico - ambientale, con particolare riferimento alle attività di demolizione delle opere abusive e di ripristino del territorio;
- per tali finalità sono già operativi protocolli d'intesa per progetti di interesse specifico con assegnazione temporanea di personale dell'Amministrazione Regionale presso gli uffici giudiziari, grazie ai quali sono stati raggiunti gli obiettivi comuni prefissati;
- la L.R. n.15/2012 all'art. 2 "Cooperazione istituzionale e supporto agli enti preposti alla vigilanza" prevede la promozione di forme di cooperazione istituzionale nonché protocolli d'intesa con l'Autorità Giudiziaria e con organi di Polizia Giudiziaria aventi ad oggetto tra l'altro: a) l'esercizio integrato dell'attività di vigilanza in materia urbanistico- edilizia; b) la gestione e lo scambio di dati e informazioni relative all'abusivismo; c) misure dirette ad assicurare l'effettiva adozione ed esecuzione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti sanzionatori.
- con legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, e in particolare della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza.
- con il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018 n. 4 (BURP 29 del 23 febbraio 2018) ad oggetto "Regolamento del "Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia". Approvazione definitiva" è stato previsto che:
 - *Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, nell'ambito del territorio regionale, svolge le funzioni di cui al DPGR n. 316/2016, ovvero quelle individuate nel*



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

complesso delle attività di controllo e vigilanza dirette a prevenire e reprimere le azioni da cui possono derivare danni alle collettività insediate sul territorio e alle istituzioni

- *Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di vigilanza si organizza secondo ambiti territoriali di competenza e svolge le seguenti funzioni [...]: polizia amministrativa, polizia ambientale, polizia mineraria, vigilanza ittico-venatoria*
- *Il personale del Nucleo di vigilanza con la qualifica di agente/specialista di vigilanza ambientale, nell'ambito territoriale o interprovinciale di competenza nell'ambito territoriale provinciale e interprovinciale di competenza, nei limiti delle proprie attribuzioni e del proprio stato giuridico, e nelle forme previste dalla legge, rivestono al qualifica di: pubblico ufficiale ai sensi dell'articolo 357 del Codice penale, agente/ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del Codice di procedura penale, ausiliari di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 marzo 1986 n. 65, in possesso di regolare decreto prefettizio.*
- *Il complesso delle disposizioni statali regolanti, in particolare, la materia ambientale e venatoria è caratterizzato dalla preponderanza di illeciti penalmente sanzionabili rispetto a quelli amministrativi, di talchè, dall'esercizio delle attività di vigilanza in materia ambientale e venatoria di competenza del Nucleo di Vigilanza Ambientale e segnatamente dall'esercizio delle attività di "polizia ambientale" e di "vigilanza venatoria" possono scaturire fatti e circostanze penalmente rilevanti;*
- *avuto riguardo alla tutela dei siti della Rete Natura 2000, degli habitat e delle specie di flora e fauna protette, l'art. 452 bis c.p. come introdotto dalla L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", in relazione alla significatività e alla misurabilità del deterioramento delle componenti ecologiche (ecosistema, biodiversità, flora e fauna), comporta la necessità di una sistematica attività di rilievo dello stato attuale e di vigilanza e che tale attività è necessaria anche con riferimento all'obbligo di assicurare il mantenimento ed all'occorrenza il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente dei siti della Rete Natura 2000 in attuazione degli obblighi Comunitari;*
- *avuto riguardo alle disposizioni del Testo unico ambientale, la Parte VI bis del D.Lgs. 152/06 e smi, come introdotta dalla L. 22 maggio 2015, n. 68, prevede che, nelle ipotesi contravvenzionali in materia ambientale previste dal TUA che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del cpp, allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata possa impartire al contravventore un'apposita prescrizione fissando un termine per la regolarizzazione nonchè specifiche misure atte a far cessare situazioni di pericolo ovvero la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose.*



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

- lo svolgimento delle attività di vigilanza ambientale in modo coordinato e uniforme nel territorio regionale è attività di comune interesse dell'A.G. e della Regione nell'ambito delle rispettive competenze penali e amministrative, avuto riguardo alle attività antropiche soggette alle disposizioni del TUA, al sistema delle tutele previsto dalle direttive Natura e dalle disposizioni nazionali e regionali dalle medesime discendenti nonché al sistema delle tutele di natura paesaggistica definito in sede regionale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- il personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia ha il compito, in virtù delle disposizioni recanti la relativa disciplina, di garantire, utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale, non solo le funzioni di polizia amministrativa inerenti le contestazioni di illeciti di natura amministrativa ma anche le funzioni di Polizia Giudiziaria secondo le modalità previste dalle pertinenti disposizioni legislative
- il personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia è dotato della conoscenza del territorio e della specifica esperienza maturata nei ruoli delle Polizie Provinciali;
- l'attività di vigilanza del Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia può essere organizzata proficuamente anche in relazione alle esigenze di accertamento dei reati da parte dell'Autorità Giudiziaria, potendo il personale del Nucleo di Vigilanza in possesso della qualifica di PG in occasione degli accertamenti di fatti di rilevanza penale evidenziare separatamente anche rilievi utili in sede amministrativa;

TANTO PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA

ai sensi dell'articolo 23 bis c. 7 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Le premesse suesposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante del presente .
2. Il presente protocollo di intesa è finalizzato alla realizzazione del progetto di interesse specifico relativo all'utilizzo di parte del personale del Nucleo di Vigilanza Ambientale da parte dell'A.G. nello svolgimento delle funzioni di vigilanza ambientale di cui alle vigenti previsioni legislative e regolamentari regionali i cui riscontri, limitatamente ai profili di interesse amministrativo sono messi a disposizione della Sezione Vigilanza Ambientale in virtù del rapporto funzionale con l'amministrazione regionale. Per il coordinamento delle esigenze dei singoli uffici giudiziari nella gestione delle attività del progetto di interesse specifico, presso ciascuna Procura Generale della Repubblica e ciascuna Procura della Repubblica presso i Tribunali di Foggia, Trani, Bari, Brindisi Lecce



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

e Taranto, in relazione alle competenze di cui all'art. 118 bis D. Lgs. n. 271/1989, di una o più unità di personale stabilmente distaccato e dislocato presso tali uffici.

Articolo 2

Durata del progetto

1. La durata del progetto è stabilita in 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del protocollo, con possibilità di rinnovo tacito salva denuncia scritta da proporre almeno 30 giorni prima della scadenza da parte dei competenti organi delle parti contraenti.

Articolo 3

Temporanea assegnazione di personale

1. Ai fini dell'attuazione del progetto, le parti ritengono necessaria l'assegnazione da parte della Regione Puglia di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Lecce, di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Lecce sede distaccata di Taranto, di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Bari e di un numero compreso tra 1 (uno) e 5 (cinque) dipendenti (da definire comunque in proporzione al numero di dipendenti del Nucleo di Vigilanza Ambientale per provincia) presso ciascuna Procura della Repubblica.
2. Le modalità operative di realizzazione del progetto di interesse specifico saranno meglio esplicitate e definite in un atto, condiviso dalle parti, di microorganizzazione.
3. Il personale da assegnare temporaneamente sarà individuato dalla Regione Puglia d'intesa con la Procura interessata.
4. L'assegnazione ha durata temporanea, corrispondente alla durata del progetto di cui all'art. 2.
5. La sede di lavoro, del personale assegnato temporaneamente, è individuata presso l'ufficio giudiziario indicato dalle singole Procure alla Regione.
6. Titolare del rapporto di lavoro dei dipendenti individuati resta a tutti gli effetti la Regione Puglia, che rimane obbligata alla corresponsione dei relativi trattamenti economici, agli adempimenti in materia contributiva, previdenziale ed assistenziale ed ai versamenti delle corrispondenti ritenute, il tutto secondo l'ordinamento di appartenenza.
7. Gli Uffici assegnatari adottano le necessarie determinazioni inerenti l'organizzazione del servizio e la gestione operativa del personale dislocato presso i propri uffici ivi compreso il coordinamento dei dipendenti sopra indicati con il proprio personale.



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

Articolo 4

Impiego del personale assegnato

1. Il personale in assegnazione è impiegato nelle attività di realizzazione del progetto, nel rispetto della professionalità, della categoria e della posizione, giuridica ed economica, già ricoperta presso la Regione Puglia.

Articolo 5

Orario di lavoro e rapporto di lavoro

1. L'orario di lavoro dei dipendenti assegnati temporaneamente è di 36 ore settimanali.
2. Ciascun Ufficio giudiziario interessato trasmetterà ogni mese alla Regione Puglia il prospetto dell'orario di lavoro di detti dipendenti.
3. Restano a carico della Regione Puglia tutti i poteri in materia di gestione amministrativa del rapporto di lavoro (ferie, permessi retribuiti e non, malattia, missioni, pausa pranzo, ritardi, recuperi, lavoro straordinario), previa attestazione degli Uffici Giudiziari, nonché il potere disciplinare.
4. Le prestazioni di lavoro straordinario potranno essere autorizzate dalla Regione Puglia, previa richiesta della Procura interessata, nei limiti della disponibilità delle risorse finanziarie regionali.

Articolo 6

Trattamento economico del personale

1. Per il periodo di svolgimento del progetto sarà a carico della Regione Puglia l'intero trattamento economico del personale temporaneamente assegnato, incluso quello di carattere accessorio, ivi compresi la remunerazione per il lavoro straordinario e le varie indennità ove autorizzati nelle modalità di cui all'articolo 5.
2. Resta escluso espressamente qualsiasi onere a carico del Ministero della Giustizia per alcun titolo ragione o causa.
3. Dalle attività stabilite dal presente protocollo non può derivare titolo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro né subordinato né autonomo con il ministero della giustizia.

Articolo 7

Formazione

1. La Regione Puglia assicura, anche in collaborazione con l'autorità giudiziaria, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale assegnato, per adeguare le competenze e le



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

professionalità specifiche allo standard dei servizi erogati e per il perseguimento delle finalità del progetto di cui all'art. 1.

2. La Procura assegnataria del personale dovrà consentire allo stesso la partecipazione alle attività formative promosse dalla Regione Puglia.

Articolo 8

Buoni pasto

1. Al personale assegnato i buoni pasto verranno riconosciuti, secondo le attuali modalità previste dal CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dal Contratto collettivo integrativo decentrato concernenti i dipendenti regionali, maturati per effetto della specifica articolazione dell'orario di lavoro di cui all'art. 5 e dell'effettiva presenza in servizio come meglio precisato all'articolo 5 del presente protocollo. L'erogazione dei buoni pasto è a carico, della Regione Puglia.

Articolo 9

Progressione di carriera

1. Il servizio prestato dai dipendenti durante il periodo di assegnazione temporanea è equiparato, a tutti gli effetti, a servizio valutabile ai fini della progressione di carriera.

Articolo 10

Prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro

1. Gli obblighi in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro del personale temporaneamente assegnato gravano sulla Regione Puglia quale datore di lavoro
2. Il datore di lavoro predispone apposito DUVRI di cui al D.Lgs. 81/08 specifico per l'attività svolta dal personale interessato presso le sedi degli uffici giudiziario nonché per le attività svolte all'esterno
3. Il personale in assegnazione temporanea distaccato e dislocato presso gli uffici giudiziari è tenuto all'osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza vigenti presso detti uffici di destinazione.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

1. Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al personale assegnato nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari*



Regione Puglia



*Procura Generale della
Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

rispetto dei propri regolamenti e del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

2. A sua volta, il personale in assegnazione temporanea è tenuto al rispetto della normativa in materia di tutela della privacy e sicurezza dei dati personali: ciò in relazione ad ogni dato personale (sensibile, giudiziario o semplice notizia relativa a terzi) di cui venga a conoscenza durante l'espletamento del proprio servizio.

**Articolo 12
Regime di segretezza**

1. La Regione è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda i fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti, di cui fosse venuta a conoscenza e che gli fossero stati comunicati in virtù del presente protocollo, fatte salve le disposizioni amministrative connesse alla irrogazione delle sanzioni.

**Articolo 13
Rinvio e disposizioni finali**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa, si rinvia alla vigente disciplina nazionale e regionale pertinente, al vigente CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali, nonché all'atto di microorganizzazione di cui all'articolo 3.

2. Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

3. Il presente protocollo di intesa, immediatamente vincolante per le parti, è redatto su n. 10 (dieci) fogli, nella quantità di n 3 copie in originale, una per ciascun sottoscrittore.

Bari, 22 novembre 2018

Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Puglia

Michele Emiliano

Per la Procura Generale
presso la Corte di Appello di Bari

Anna Maria Tosto

Per la Procura Generale
presso la Corte di Appello di Lecce

Antonio Maruccia



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE

Viale M. De Pietro - 73100 Lecce - Telefono 0832 / 249952 - Fax 0832 249930 / 307890

Atto di microorganizzazione

Premesso che

con DGR 1812/2018, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione di un progetto di interesse specifico relativo all'utilizzo del personale di vigilanza ambientale della Regione Puglia;

in data 22 novembre 2018 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari e Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce il protocollo di intesa nella stesura approvata con Deliberazione di Giunta Regionale.

il Protocollo di intesa prevede il distacco e la dislocazione del personale regionale adibito alle funzioni di vigilanza ambientale per lo svolgimento delle attività di cui al progetto di interesse specifico presso le Procure della Repubblica e ai fini del coordinamento delle esigenze dei singoli uffici giudiziari nella gestione delle attività del progetto e in relazione alle competenze di cui all'art. 118 bis D. Lgs. n. 271/1989 presso le Procure Generali presso le Corti di Appello.

Il protocollo di intesa prevede altresì che "Le modalità operative di realizzazione del progetto di interesse specifico saranno meglio esplicitate e definite in un atto, condiviso dalle parti, di microorganizzazione"

Considerato che

con nota prot. AOO_185/268 del 29 novembre 2018 la Sezione Vigilanza Ambientale ha formulato, a tutti i dipendenti incardinati nella struttura, richiesta di manifestazione di disponibilità al distacco funzionale presso le Procure Generali e le Procure della Repubblica del territorio regionale. In esito alla predetta richiesta sono pervenute quindici manifestazioni di disponibilità da parte di altrettanti dipendenti.

Con nota prot. 112/19 la Regione ha formulato alle competenti Procure la proposta di assegnazione delle unità di personale che è condivisa da tutti gli uffici requirenti di Lecce, Brindisi e Taranto.

Stante quanto sopra premesso e considerato,

in data odierna si sono riuniti presso la Procura Generale di Lecce:

l'Avvocato Generale Dott. Ennio Cillo delegato in rappresentanza degli uffici sopra indicati e l'Ing. Barbara VALENZANO in rappresentanza della Regione Puglia;

al fine di esprimere la definitiva intesa relativamente alle unità di personale per le quali disporre il distacco funzionale e di esplicitare le modalità operative di realizzazione del progetto di interesse specifico

I presenti concordano e stabiliscono quanto segue

1. il personale per il quale disporre il distacco funzionale è quello elencato nel prospetto¹ seguente recante l'ufficio giudiziario di destinazione quale sede di lavoro di ciascun dipendente

Cognome e Nome	categoria	Assegnazione	Sede di lavoro Ufficio giudiziario indicato
Fachechi Maria A	D	Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce	
Forleo Luigi	C	Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce sede distaccata di Taranto	
Monica Boccuni	C	Procura della Repubblica di Brindisi	
Argentieri Nicola A.	C	Procura della Repubblica di Brindisi	
Frascina Michele	D	Procura della Repubblica di Taranto	
Tagliente Monica	C	Procura della Repubblica di Taranto	
Fabiano Gennaro	C	Procura della Repubblica di Taranto	
De Pace Antonella	C	Procura della Repubblica di Taranto	
Di Castri Leonardo	C	Procura della Repubblica di Taranto	
Sabetta Monika	C	Procura della Repubblica di Lecce	
Damiano Massimiliano	C	Procura della Repubblica di Lecce	

2. Il distacco funzionale sarà formalmente disposto con provvedimento del Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale.
3. Il personale in distacco funzionale presso le Procure della Repubblica di Lecce, Taranto e Brindisi sarà impiegato in attività di prevenzione e contrasto dei delitti contro l'ambiente di cui al Titolo VI bis del Codice penale, degli illeciti penali di cui al D.Lgs. 152/06 e smi ivi compresi i reati contravvenzionali estinguibili secondo le procedure di cui alla parte VI bis del medesimo decreto, degli illeciti penali in materia paesaggistica di cui alla parte terza del D.Lgs. 42/2004 e smi e in particolare nella tutela delle aree protette: SIC/ZPS collaborando altresì alle molteplici attività dell'Ufficio anche sotto il profilo dell'esecuzione e delle attività collegate.
4. Il personale in distacco funzionale presso la Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce e presso la sezione distaccata di Taranto curerà il coordinamento delle esigenze dei singoli uffici giudiziari nella gestione delle attività del progetto anche con riferimento all'interfaccia con l'amministrazione regionale in relazione alla gestione amministrativa del personale nonché le attività relative allo svolgimento delle attività del progetto di interesse specifico relazione alle competenze in capo alle Procure Generali di cui all'art. 118 bis D. Lgs. n. 271/1989 collaborando altresì alle molteplici attività dell'Ufficio anche sotto il profilo dell'esecuzione e delle attività collegate.
5. L'ambito territoriale di svolgimento delle attività del progetto di interesse specifico, ferma restando la competenza territoriale di ciascun ufficio giudiziario, è individuato nel distretto della Corte di Appello di Lecce.

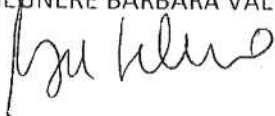
¹ Aggiornato a seguito del Comando presso altra Amministrazione di LACARRA Massimo sostituito da DI CASTRI Leonardo che ha presentato domanda, nonché tenuto conto che Giuseppe IPPOLITO presta ora servizio presso altra articolazione regionale.

Ma

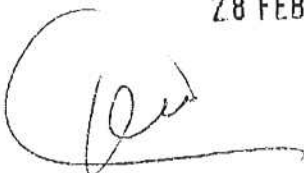
Dea

6. Ciascun Ufficio giudiziario comunicherà alla Sezione Vigilanza Ambientale Regione le determinazioni inerenti l'organizzazione del servizio e degli orari di lavoro di ciascun dipendente, di tanto sarà data evidenza nel provvedimento che dispone il distacco funzionale
7. Entro la prima decade di ogni mese ciascun ufficio giudiziario trasmetterà alla Sezione Vigilanza Ambientale il prospetto a rilevazione automatica attestante gli orari di lavoro svolti da ciascun dipendente relativi al mese precedente e ogni altra documentazione utile.
8. La concessione di ferie, permessi retribuiti, recuperi da parte del Dirigente della Sezione resterà subordinata alla presentazione di idonea richiesta da parte del dipendente recante il nulla osta dell'ufficio giudiziario di appartenenza.
9. Lo svolgimento di attività esterne alla sede di lavoro sarà disposto e attestato dall'ufficio giudiziario e comunicato nei tempi più opportuni al Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale
10. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del progetto è attribuito all'Ingegnere Barbara Valenzano in rappresentanza della Regione e all'Avvocato Generale Ennio CILLO in rappresentanza degli uffici requirenti del distretto.
I coordinatori del progetto si riuniscono con cadenza semestrale al fine di verificare periodicamente le attività di progetto ed implementare le buone prassi procedurali di coordinamento tra azione amministrativa e azione penale.
11. Per quanto non esplicitato dal presente atto di microorganizzazione si rimanda a quanto stabilito nel protocollo di intesa

PER LA REGIONE PUGLIA
INGEGNERE BARBARA VALENZANO



28 FEB 2019



L'AVVOCATO GENERALE DELLA REPUBBLICA
(DOTT. ENNIO CILLO)





ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo della Sezione di Vigilanza Ambientale dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 18/04/2019
Il Responsabile

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	X Sezione Servizio
Tipo materia	PO FESR 2007-2013 Altro
Privacy	SI NO
Pubblicazione integrale	SI NO

N.1 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA:185/DIR/2019/00001

OGGETTO: DGR 1812 del 18 ottobre 2018. Protocollo di intesa per la realizzazione di un progetto di interesse specifico relativo all'utilizzo del personale di vigilanza ambientale della Regione Puglia. Assegnazione temporanea di personale della Sezione di Vigilanza Ambientale presso le Procure del Distretto di Lecce.

L'anno 2019 il giorno 18 del mese di aprile nella sede della Sezione Vigilanza Ambientale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in Bari alla via Gentile, 52 Bari

Il Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Vista la D.G.R. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Vigilanza Ambientale all'ing. Caterina Dibitonto;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso che:

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 maggio 2016, n. 316 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha previsto all'articolo 10 l'articolazione delle Sezioni del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio attribuendo alla Sezione Vigilanza Ambientale le





seguenti funzioni: esercita compiti di controllo e vigilanza ambientale sulle funzioni amministrative di competenza regionale; esercita compiti di controllo e vigilanza derivanti dalla riallocazione alla Regione delle funzioni non fondamentali oggetto di rioridino (l.r. n. 31/2015);

- il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018 n. 4 (BURP 29 del 23 febbraio 2018) ad oggetto "Regolamento del "Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione Puglia". Approvazione definitiva" prevede che:
 - *Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di Vigilanza, nell'ambito del territorio regionale, svolge le funzioni di cui al DPGR n. 316/2016, ovvero quelle individuate nel complesso delle attività di controllo e vigilanza dirette a prevenire e reprimere le azioni da cui possono derivare danni alle collettività insediate sul territorio e alle istituzioni*
 - *Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di vigilanza si organizza secondo ambiti territoriali di competenza e svolge le seguenti funzioni [...]: polizia amministrativa, polizia ambientale, polizia mineraria, polizia ittico-venatoria*
 - *Il Nucleo di vigilanza ambientale della Sezione regionale di vigilanza svolge, altresì attività di collaborazione con le Sezioni regionali che svolgono funzioni di vigilanza in materia di trasporti, sanità e altri ambiti di specifica competenza regionale*
 - *Il personale del Nucleo di vigilanza con la qualifica di agente/specialista di vigilanza ambientale, nell'ambito territoriale o interprovinciale di competenza nell'ambito territoriale provinciale e interprovinciale di competenza, nei limiti delle proprie attribuzioni e del proprio stato giuridico, e nelle forme previste dalla legge, rivestono la qualifica di: pubblico ufficiale ai sensi dell'articolo 357 del Codice penale, agente/ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 del Codice di procedura penale, ausiliari di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 marzo 1986 n. 65, in possesso di regolare decreto prefettizio.*
 - *I componenti del Nucleo di Vigilanza ambientale, nelle forme e nei modi stabiliti dalle leggi vigenti, sono preposti allo svolgimento delle seguenti attività: controllo e vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle autorizzazioni e delle altre disposizioni emanate dalla Regione Puglia al fine di prevenire e reprimere le infrazioni nelle materie di competenza.*
- Con Determinazione Dirigenziale n. 648 del 5 giugno 2018 ad oggetto "Legge 56/2014 - l.r. 37/2015 modificata dalla l.r. 5/2016. Approvazione Regolamento regionale del Nucleo di Vigilanza ambientale della Regione Puglia" n. 4/2018. Presa d'atto sottoscrizione appendice contrattuale ed impegno di spesa" il Dirigente della Sezione personale e organizzazione ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'appendice contrattuale con le relative modifiche da parte di n. 82 dipendenti ex polizia provinciale resesi necessarie in virtù delle funzioni assegnate dalla l.r. 59/2017 nonchè sulla base di quanto previsto dal regolamento regionale 4/2018; nella medesima determinazione è stato dato altresì atto che a n. 74 dipendenti della ex polizia provinciale di Brindisi, BAT, Lecce, Foggia e Taranto è necessario attribuire l'indennità di cui all'art. 37 del CCNL 6.7.1995;
- Con DGR 1812 del 16 ottobre 2018, la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione di un progetto di interesse specifico relativo all'utilizzo del personale di vigilanza ambientale della Regione Puglia;
- In data 22 novembre 2018 è stato sottoscritto tra Regione Puglia, Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari e Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce il protocollo di intesa nella stesura approvata con Deliberazione di Giunta Regionale.





L'articolo 5 del protocollo prevede che:

"1. Ai fini dell'attuazione del progetto, le parti ritengono necessaria l'assegnazione da parte della Regione Puglia di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Lecce, di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Lecce sede distaccata di Taranto, di n. 1 (uno) dipendente presso la Procura Generale di Bari e di un numero compreso tra 1 (uno) e 5 (cinque) dipendenti (da definire comunque in proporzione al numero di dipendenti del Nucleo di Vigilanza Ambientale per provincia) presso ciascuna Procura della Repubblica.

2. Le modalità operative di realizzazione del progetto di interesse specifico saranno meglio esplicitate e definite in un atto, condiviso dalle parti, di microorganizzazione.

3. Il personale da assegnare temporaneamente sarà individuato dalla Regione Puglia d'intesa con la Procura interessata."

- Con nota prot. AOO_185/268 del 29 novembre 2018, nelle more della definizione dell'atto di microorganizzazione, il Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale ha formulato, a tutti i dipendenti incardinati nella Sezione, richiesta di manifestazione di disponibilità al distacco funzionale presso le Procure Generali e le Procure della Repubblica del territorio regionale;
- Con nota prot. AOO_185/21 dell'8 gennaio 2019 sono stati comunicati alle Procure gli esiti della richiesta della manifestazione di disponibilità e sono state proposte, ai fini dell'intesa di cui all'articolo 5 comma 1 del protocollo, l'assegnazione e la distribuzione del personale presso le Procure;
- Il Direttore del Dipartimento, con propria Determinazione n. 8 del 20 marzo 2019 acquisita al prot. AOO_185/977 del 21 marzo 2019, ha preso atto dell'avvenuta formalizzazione dell'atto di microorganizzazione sottoscritto tra il medesimo Direttore e l'Avvocato Generale della Repubblica presso la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce;
- Sono intercorse successive interlocuzioni tra Sezione Vigilanza Ambientale e Procure con note prot. AOO_185/1032 del 27 marzo 2019, prot. 2191/2019 del 28 marzo 2019 acquisita in pari data al prot. AOO_185/1051 del 28 marzo 2019 e nota prot. 3130/19 del 2 aprile 2019 acquisita al prot. AOO_185/1133 del 3 aprile 2019 inerenti l'organizzazione dei servizi e gli orari di lavoro;
- Con nota acquisita al prot. AOO_185/1073 del 1 aprile 2019 uno dei dipendenti che avevano manifestato disponibilità al distacco funzionale ha comunicato di rinunciare al progetto di interesse specifico di cui al Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Procure Generali della Repubblica.

Richiamata la Circolare prot. DAG 89034U del 13 maggio 2016 in cui la Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, esprimendosi in materia di applicazione di personale alle sezioni di P.G. ai sensi dell'art. 5 c.2 d.lgs. 271/1989 esplicita che *"Non rientrano nell'ambito applicativo del comma 2 dell'articolo 5 del D. 271/1989, le ipotesi di mero "distacco funzionale" presso una Procura della Repubblica, di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria appartenente ad una amministrazione diversa da quelle indicate nel comma 1 dell'articolo 5. L'ipotesi ricorre quando l'amministrazione o l'ente pubblico conferente, nell'esercizio della propria discrezionalità, ritenga conveniente non ripartire fra tutti i propri dipendenti l'attività di collaborazione istituzionale con l'autorità giudiziaria, ma preferisca destinare soltanto alcune unità di personale allo svolgimento, a tempo pieno, di tali funzioni. E' opportuno che tali forme di distacco siano disciplinate da specifici accordi, stipulati tra l'amministrazione di appartenenza del dipendente interessato e la singola Procura della Repubblica. I rapporti di lavoro potranno essere diversamente articolati,*





prevedendo che il personale destinato eserciti la sua attività di polizia giudiziaria, rimanendo fisicamente presso la sede dell'ente di appartenenza; o che, invece, esso sia delocalizzato presso gli uffici della Procura della Repubblica interessata. Detti accordi dovranno contemplare espressamente la permanenza in capo all'amministrazione di appartenenza del relativo onere finanziario, ovvero la sua rinuncia ai rimborsi previsti dal richiamato art. 70."

Richiamato il protocollo di intesa di cui alla DGR 1812 del 18 ottobre 2018 sottoscritto tra Regione Puglia e Procure Generali della Repubblica presso le Corti d'Appello di Bari e di Lecce;

Richiamato l'atto di microorganizzazione sottoscritto tra il Direttore del Dipartimento e l'Avvocato Generale della Repubblica della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce;

Ritenuto necessario disporre il distacco funzionale presso le Procure del Distretto di Lecce dei dipendenti di cui all'atto di microorganizzazione, ad eccezione del dipendente che ha comunicato di rinunciare al progetto di interesse specifico, alle condizioni e per le finalità di cui al protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Procure Generali della Repubblica e di cui all'atto di microorganizzazione sottoscritto tra il Direttore del Dipartimento e l'Avvocato Generale della Repubblica della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;
- di disporre, a far data dal 1 maggio 2019, l'assegnazione temporanea, presso le Procure del Distretto di Lecce, dei dipendenti della Sezione Vigilanza Ambientale i cui nominativi e le cui Procure assegnatarie sono riportati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento alle condizioni e nelle modalità di cui al protocollo di intesa





e all'atto di microorganizzazione nel seguito riportate:

- l'assegnazione ha durata temporanea corrispondente alla durata del progetto stabilita in 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del protocollo;
- la sede di lavoro, del personale assegnato temporaneamente, è individuata presso l'ufficio giudiziario indicato dalle singole Procure alla Regione;
- titolare del rapporto di lavoro dei dipendenti individuati resta a tutti gli effetti la Regione Puglia, che rimane obbligata alla corresponsione dei relativi trattamenti economici, agli adempimenti in materia contributiva, previdenziale ed assistenziale ed ai versamenti delle corrispondenti ritenute, il tutto secondo l'ordinamento di appartenenza.
- gli Uffici assegnatari adottano le necessarie determinazioni inerenti l'organizzazione del servizio e la gestione operativa del personale dislocato presso i propri uffici ivi compreso il coordinamento dei dipendenti con il proprio personale.
- il personale in assegnazione è impiegato nelle attività di realizzazione del progetto, nel rispetto della professionalità, della categoria e della posizione, giuridica ed economica, già ricoperta presso la Regione Puglia;
- in riferimento all'orario di lavoro dei dipendenti assegnati temporaneamente è osservato il regime già in atto presso la Regione, salvo successivi adeguamenti alle esigenze degli Uffici assegnatari;
- restano a carico della Regione Puglia tutti i poteri in materia di gestione amministrativa del rapporto di lavoro (ferie, permessi retribuiti e non, malattia, missioni, pausa pranzo, ritardi, recuperi, lavoro straordinario), previa attestazione degli Uffici Giudiziari, nonché il potere disciplinare;
- le prestazioni di lavoro straordinario potranno essere autorizzate, previa richiesta della Procura interessata, nei limiti della disponibilità finanziarie;
- per il periodo di svolgimento del progetto sarà a carico della Regione Puglia l'intero trattamento economico del personale temporaneamente assegnato, incluso quello di carattere accessorio, ivi compresi la remunerazione per il lavoro straordinario e le varie indennità ove autorizzati e resta escluso espressamente qualsiasi onere a carico del Ministero della Giustizia per alcun titolo ragione o causa;
- dalle attività stabilite dal protocollo non può derivare titolo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro né subordinato né autonomo con il Ministero della Giustizia;
- la Regione Puglia assicura, anche in collaborazione con l'autorità giudiziaria, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale assegnato, per adeguare le competenze e le professionalità specifiche allo standard dei servizi erogati e per il perseguimento delle finalità del progetto;
- la Procura assegnataria del personale dovrà consentire al personale la partecipazione alle attività formative promosse dalla Regione Puglia;
- al personale assegnato i buoni pasto verranno riconosciuti, secondo le attuali modalità previste dal CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dal Contratto collettivo integrativo decentrato concernenti i dipendenti regionali, maturati per effetto della specifica articolazione dell'orario di lavoro e dell'effettiva presenza in servizio. L'erogazione dei buoni pasto è a carico della Regione Puglia.
- il servizio prestato dai dipendenti durante il periodo di assegnazione temporanea è equiparato, a tutti gli effetti, a servizio valutabile ai fini della progressione di carriera;
- gli obblighi in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro del personale temporaneamente assegnato gravano sulla Regione Puglia quale datore di lavoro; il





datore di lavoro predispone apposito DUVRI di cui al D.Lgs. 81/08 specifico per l'attività svolta dal personale interessato presso le sedi degli uffici giudiziario nonché per le attività svolte all'esterno;

- il personale in assegnazione temporanea distaccato e dislocato presso gli uffici giudiziari è tenuto all'osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza vigenti presso detti uffici di destinazione;
- il personale in distacco funzionale presso le Procure della Repubblica di Lecce, Taranto e Brindisi sarà impiegato in attività di prevenzione e contrasto dei delitti contro l'ambiente di cui al Titolo VI bis del Codice penale, degli illeciti penali di cui al D.Lgs. 152/06 e smi ivi compresi i reati contravvenzionali estinguibili secondo le procedure di cui alla parte VI bis del medesimo decreto, degli illeciti penali in materia paesaggistica di cui alla parte terza del D.Lgs. 42/2004 e in particolare nella tutela della aree protette SIC ZPS collaborando altresì alle molteplici attività dell'ufficio anche sotto il profilo dell'esecuzione e delle attività collegate;
- il personale in distacco funzionale presso la Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce e presso la sezione distaccata di Taranto della Repubblica di Lecce curerà il coordinamento delle esigenze dei singoli uffici giudiziari nella gestione delle attività del progetto anche con riferimento all'interfaccia con l'amministrazione regionale in relazione alla gestione amministrativa del personale nonché le attività relative allo svolgimento delle attività del progetto di interesse specifico relazione alle competenze in capo alle Procure Generali di cui all'art. 118 bis D. Lgs. n. 271/1989 collaborando altresì alle molteplici attività dell'ufficio anche sotto il profilo dell'esecuzione e delle attività collegate
- l'ambito territoriale di svolgimento delle attività del progetto di interesse specifico, ferma restando la competenza territoriale di ciascun ufficio giudiziario, è individuato nel distretto della Corte di Appello di Lecce.
- entro la prima decade di ogni mese ciascun ufficio giudiziario, per il tramite della Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce, trasmetterà alla Sezione Vigilanza Ambientale il prospetto a rilevazione automatica attestante gli orari di lavoro svolti da ciascun dipendente relativi al mese precedente ed ogni altra documentazione utile;
- la concessione di ferie, permessi retribuiti, recuperi da parte del Dirigente della Sezione resterà subordinata alla presentazione di idonea richiesta da parte del dipendente recante il nullaosta dell'ufficio giudiziario di appartenenza;
- lo svolgimento di attività esterne alla sede di lavoro sarà disposto e attestato dall'ufficio giudiziario e comunicato nei tempi più opportuni al Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale;
- di stabilire che i dipendenti di cui all'allegato, ai fini dei successivi subentri, redigano una relazione recante l'elenco completo dei procedimenti non conclusi ai medesimi assegnati e delle attività in corso di espletamento; la relazione dovrà essere trasmessa al Dirigente della Sezione entro il 30 aprile 2019 e dovrà recare altresì attestazione di avvenuta conclusione di tutti i procedimenti e le attività assegnate ovvero attribuite non incluse nell'elenco dei procedimenti non conclusi;
- di precisare che per quanto non esplicitato nel presente provvedimento si rimanda a quanto stabilito nell'atto di microorganizzazione e nel protocollo di intesa;
- di approvare l'allegato parte integrante del presente provvedimento che non sarà pubblicato in nessuna forma e che sarà disponibile solo in caso di richiesta di accesso agli atti ai sensi delle norme vigenti;





Il presente provvedimento redatto in forma integrale e

- è immediatamente esecutivo,
- sarà pubblicato all'Albo on line della Sezione Vigilanza Ambientale,
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore al Personale e Organizzazione,
- sarà notificato al Direttore del Dipartimento, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, al Procuratore della Repubblica di Brindisi, al Procuratore della Repubblica di Taranto, al Procuratore della Repubblica di Lecce, ai dipendenti incardinati nella Sezione Vigilanza Ambientale di cui all'allegato A, nonché, per quanto di competenza, al Dirigente della Sezione Personale e organizzazione e al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici Servizio Datore di Lavoro.

Il presente atto composto da n° 7 (sette) facciate e da un allegato per un totale di n. 8 (otto) è adottato in un unico originale.

Ing. Caterina DIBITONTO

La sottoscritta attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. La sottoscritta attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Caterina DIBITONTO

Il presente provvedimento, al fine di assolvere l'esigenza di trasparenza, viene contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

<p>Regione Puglia</p> <p>Il presente atto originale, composto da n° 7 (sette) facciate e da un allegato per un totale di n. 8 (otto), è depositato presso la Sezione Vigilanza Ambientale Via Gentile,52 BARI</p> <p>Bari, 18/04/2019</p> <p>Il Responsabile</p>





Allegato

Cognome e Nome	Assegnazione
Fachechi Maria A	Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce
Forleo Luigi	Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce sede di Taranto
Monica Boccuni	Procura della Repubblica di Brindisi
Argentieri Nicola A.	Procura della Repubblica di Brindisi
Frascina Michele	Procura della Repubblica di Taranto
Tagliente Monica	Procura della Repubblica di Taranto
Fabiano Gennaro	Procura della Repubblica di Taranto
De Pace Antonella	Procura della Repubblica di Taranto
Di Castri Leonardo	Procura della Repubblica di Taranto
Sabetta Monika	Procura della Repubblica di Lecce

